GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — VENERDI' 10 NOVEMBRE — NUM. 262

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

del 5 novembre 1876

ELEZIONI DEFINITIVE

Marsala — Elettori inscritti 719. Damiani eletto con 388 voti.
Caccamo — Elettori inscritti 1177, votanti 1102. Torina eletto con 566 voti.
Naso — Elettori inscritti 505. Parisi eletto con 255 voti.

BALLOTTAGGI

Agnone — Falconi Nicola 266 voti, Bonghi 170. Ballottaggio.
Serra S. Bruno — Chimirri 203 voti, Jannone 104. Ballottaggio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreti del 3 e 15 ottobre scorso:

Ad uffiziale:

De Good cav. Rodolfo.

A cavaliere:

Santi avv. Giovanni, presidente della Commissione d'appello pei ricorsi sulla tassa di ricchezza mobile in Arezzo.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti dell'8 ottobre scorso:

Ad uffiziale:

Di Bartolo cav. Francesco, incisore.

A cavaliere:

Dilgh Edoardo, presidente della Camera di commercio di Catania.
Rapisardi cav. Michele, pittore;
Trombetta Ignazio Alonzo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3469** *(Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Palermo, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al Ruolo organico del personale degli stabilimenti scientifici della Regia Università di Palermo, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, è aggiunto il posto di portinaio della Scuola di applicazione per gl'ingegneri, con lo stipendio di lire settecento (L. 700).

Art. 2. Lo stipendio del giardiniere capo presso l'Orto botanico della detta Università è portato da lire mille a lire milleducento.

Art. 3. Le disposizioni dei precedenti articoli avranno esecuzione dal giorno primo del prossimo novembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 3 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Con decreto Ministeriale in data 10 corrente mese è stata autorizzata l'ammissione quali allievi del primo anno di corso nella prima divisione della R. Scuola di Marina in Napoli dei giovani sottoindicati:

1° Simonetti Enrico di Luigi.
2° Pasqualigo Marco di Francesco.
3° Pandolfini Roberto di Alessio.
4° Filipponi Ernesto di Francesco.
5° Bravetta Ettore di Ferdinando.
6° Burovich di Zmajevich Nicolò di Vincenzo.
7° Ferrati Giuseppe di Angelo.
8° Fabbrini Vincenzo di Ferdinando.
9° Stampa Ernesto fu Francesco.
10. Picozzi Giuseppe di Carlo.
11. Riando Giacomo di Michele.
12. Calì Alfredo di Giovanni.
13. Roberti Lorenzo fu Amilcare.

I predetti giovani dovranno presentarsi al Comando della prima Divisione della R. Scuola di Marina in Napoli nel mattino del giorno 19 novembre prossimo, per essere ammessi a seguire il

corso del primo anno d'insegnamento che principierà il giorno successivo.

Roma, 31 ottobre 1876.

Il Direttore Generale del personale e servizio militare
R. Noce.

ELENCO

degli aspiranti agli impieghi di 1ª categoria dell' Amministrazione provinciale dichiarati idonei negli esami d'ammissione che ebbero luogo in ottobre ultimo scorso.

	PUNTI D'ESAME		
	Scritto	Orale	Totale
1. Motta dott. Riccardo	48	48	96
2. Scamuzzi dott. Pietro	49	46	95
3. Campeggi dott. Ermogene	45	45	90
4. Martinelli dott. Giacomo	46	40	86
5. Pacetti dott. Alfredo	42	42	84
6. Romano dott. Francesco	42	41	83
7. Soldani dott. Carlo	38	42	80
8. Giacobbe dott. Guglielmo	35	45	80
9. Rovelli dott. Enrico	36	42	78
10. Starone dott. Giuseppe	38	40	78
11. Cighera dott. Marco	38	40	78
12. Menegari dott. Andrea	36	40	76
13. Guidi dott. Antonio	30	45	75
14. Isola dott. Giuseppe	35	40	75
15. Taranto dott. Costantino	33	40	73
16. Castrucci dott. Saverio	38	35	73
17. Buganza dott. Angelo	30	40	70
18. Montini dott. Giovanni Battista	31	38	69
19. Facciolati dott. Giovanni	34	34	68
20. Germani dott. Vincenzo	40	26	66
21. Parlati dott. Raffaele	26	40	66
22. Azara dott. Francesco	34	28	62
23. Generini dott. Edoardo	35	27	62
24. Marcsio-Bazzolle dott. Bartolo	26	35	61
25. Maffei conte dott. Gerolamo	26	35	61
26. Chiarlone dott. Francesco	29	32	61
27. Padovani dott. Giuseppe	30	30	60
28. Baratti dott. Scipione	30	30	60
29. Marchini dott. Cesare	30	30	60
30. Fagiani dott. Adolfo	29	31	60
31. Bassi dott. Giovanni	28	30	58
32. Carrà dott. Carlo	32	26	58
33. Monti barone dott. Carlo	30	27	57
34. Peretti dott. Giuseppe	28	29	57
35. De Marchi dott. Giuseppe	30	26	56
36. Lavezzeri dott. Emilio	26	30	56
37. Napione di Cocconato conte dott. Carlo	26	30	56
38. Selmi dott. Pier Alberto	28	27	55
39. Bellei dott. Oreste	27	26	53
40. Focacetti dott. Gaspare	27	26	53
41. Disderi dott. Sabino	27	26	53
42. Cipolla d'Arco dott. Giuseppe	26	26	52
43. Marchetti dott. Antonio	26	26	52
44. Ciampelli dott. Federico	26	26	52
45. Taffetani dott. Sigismondo	26	26	52
46. Ruffini dott. Enrico	26	26	52
47. Tabanelli dott. Decio	26	26	52
48. Seri dott. Zosimo	26	26	52
49. Fabre dott. Leonardo	26	26	52
50. Martinelli dott. Aristide	26	26	52

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto un concorso per esami e per titoli o per ambedue le prove al posto di direttore della stazione di caseificio di Lodi, al quale è assegnato l'annuo stipendio di lire tremila, oltre lire cinquecento d'indennità per trasferimenti.

Le istanze d'ammissione al concorso, scritte su carta bollata da una lira, dovranno essere trasmesse al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 1° dicembre 1876.

Nell'istanza i concorrenti dovranno esplicitamente dichiarare se intendono concorrere per titoli o per esame.

All'istanza, oltre ai documenti comprovanti gli studi fatti ed i titoli presentati, dovranno andare uniti i seguenti documenti:

a) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani, ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

b) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale da cui dipende, e il luogo di loro nascita, in ordine allo art. 18 del regolamento approvato con Regio decreto 6 dicembre 1865, n. 2644.

Le prove d'esame consteranno:

a) Di un elaborato scritto sopra un tema di chimica agraria;

b) Di una conferenza da tenersi coi membri componenti la Commissione esaminatrice sopra un tema di chimica agraria e sull'uso del microscopio;

c) Di una operazione di chimica pratica.

I concorrenti saranno avvisati del luogo e del giorno in cui avranno luogo le prove d'esame.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. Miraglia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

È aperto il concorso all'ufficio di rettore del Convitto Nazionale Longone di Milano, collo stipendio di lire 3000 oltre al vitto ed alloggio.

Gli aspiranti dovranno, entro due mesi dalla data del presente avviso, far pervenire al R. commissario presso il detto Convitto la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli in Milano, unendovi i documenti indicati dall'articolo 3 del regolamento approvato con Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 10 novembre 1876.

D'ordine del Ministro
Il Provveditore Centrale: G. Barberis.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il cavo sottomarino fra Santiago di Cuba e l'isola di Giamaica è interrotto.

In seguito a ciò i telegrammi si spediscono coi migliori mezzi di trasporto possibili, e le tasse per le destinazioni al di là di Santiago diminuiscono di lire 6 25 per 10 parole e di lire 0 60 per ogni parola addizionale.

Firenze, 11 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 5 corrente in Aversa, provincia di Caserta, e in Caccamo, provincia di Palermo, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 6 novembre 1876.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, è fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	102593	Giaquinto Vincenzo, Ernesto, Margherita e Pasquale fu Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della madre Del Pozzo Maria Grazia, domiciliata in Napoli . . . . . . *Lire*	30 »	Firenze
»	551996	Detti . . . . »	25 »	»
»	553208	Artus Nicola fu Bernardo, domiciliato in Rivoli (Torino) . »	30 »	»
»	575104	Prisco Vincenzo fu Nicola, domiciliato in Napoli . . . . »	5 »	»
»	1908	Comunità di Casola, provincia di Lunigiana, mandamento di Fivizzano, rappresentata dal suo Sindaco . . . . . »	50 »	»
»	31897	Moreno Carlotta fu Nicola, minore sotto l'amministrazione del signor Enrico Moreno, tutore, domiciliato in Napoli . . . »	230 »	»
»	31898	Moreno Alfredo fu Nicola, minore sotto l'amministrazione del signor Enrico Moreno, tutore, domiciliato in Napoli . . . »	230 »	»
»	31899	Moreno Roberto fu Nicola, minore sotto l'amministrazione del signor Enrico Moreno, tutore, domiciliato in Napoli . . . »	230 »	»
»	74895	Consiglio Diocesano in Roma per l'Opera pia della Propagazione della Fede (Con annotazione) . . . . »	55 »	»
»	74896	Congregazione della propagazione della Fede eretta in Lione di Francia (Con annotazione) . . . . »	110 »	»
»	1269 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di S. Maria di Borlasca in Isola del Cantone (Genova) . . . . »	4 44	»
»	71974 Solo certificato di proprietà	Federici Francesco Antonio di Vito, domiciliato in Napoli . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Federici Donato, di Vito, sua vita natural durante pel suo patrimonio sacro.	5 »	»
»	574463	Formiglia Luigia fu Giovanni, nubile, domiciliata in Torino, minore sotto l'amministrazione di sua madre Cesarina Astesana (Vincolata) . . . . »	515 »	»
»	542348	Vitale Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	1420 »	»
»	544372	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1320 »	»
»	14701	Cossu Paolo fu Francesco, domiciliato a Semestene, provincia di Sassari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	4603	Convento di S. Niccolò di Pisa, rappresentato dal suo Priore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	6 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	75107	Legato Borghese Chigi (Con annotazione) . . . . »	125 »	»
»	16362 Assegno provv.	Detto (Con annotazione) . . . . . . »	2 36	»
»	592588	Scaglione Rosina di Leopoldo, moglie di Morisani Ottavio fu Domenico, domiciliata a Cosenza (Vincolata) . . . . »	225 »	»
»	551820	Ciatelli Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Sant'Antimo, Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	200 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	59194 Solo certificato d'usufrutto	Deangelis Caterina di Antonio, nubile, domiciliata in Napoli *Lire* L'usufrutto della presente rendita spetta a Faiola Adelaide fu Carmine, moglie di Ruiz y Ballesteros Francesco, domiciliata in Napoli.	200 »	Firenze
»	144491 Solo certificato d'usufrutto	Granato Domenico fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » L'usufrutto di tale rendita spetta a Granato Francesco Saverio di Domenico, domiciliato in Napoli.	215 »	Napoli
»	66806	Migliacci Giuseppe fu Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	150 »	»
»	31024	Molinari Camillo di Giovanni, domiciliato in Napoli . . »	185 »	»
»	156009	Molinari Camillo fu Camillo, minore sotto l'amministrazione della di lui madre Concetta Tata, domiciliato in Napoli . . »	280 »	»
»	94894	Ricottini Anna fu Vincenzo, domiciliata in Napoli . . . »	20 »	»
»	144657	De Angelis Vincenzo fu Carlo, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	153784	Andria Raffaela di Francesco, nubile, domiciliata in Napoli »	70 »	»
»	56422	Natale Gio. Giuseppe fu Tarquinio, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	10 »	»
»	56423	Detto . . . . »	60 »	»
»	146323	Lettieri Vincenza di Pasquale, moglie di Gennaro Arcovito, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	20 »	»
»	52920	Genovese Ferdinando, Salvadore, Anna, Maria e Vincenzo fu Mario, minori sotto l'amministrazione di Gelsomina Jodice loro madre e tutrice, domiciliata in Napoli . . . . . »	55 »	»
»	42524 Solo certificato di proprietà	Federici Francesco Antonio di Vito, per la proprietà e per l'usufrutto a Federici Donato di Vito sua vita durante, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	210 »	»
»	76256 Solo certificato d'usufrutto	Provincia di Napoli, rappresentata dal Prefetto *pro tempore* (Vincolata) . . . . » L'usufrutto di tale rendita spetta a Manganelli Maria Antonia, domiciliata in Napoli.	360 »	»
»	158883	Macarelli Marianna fu Giacinto, sotto l'amministrazione di suo marito Francesco Bajarri di Constantino, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	195 »	»
»	138030	Paolini Antonio di Casimiro, domiciliato in Giulianova . . »	25 »	»
»	131849	Naso Francesco di Pasquale, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	215 »	»
»	22365	Torino Anna, Giulia e Raffaele di Salvatore, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	22366	Torino Anna, Giulia e Raffaele di Salvatore, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli . . »	135 »	»
»	55115	Congregazione de' Missionari Nocerini di San Vincenzo di Paola nella chiesa di S. Maria del Carmine, diocesi di Nocera de' Pagani in Principato Citra, rappresentata dal Regio Economo generale de' benefizi vacanti per le provincie Napoletane . »	25 »	»
»	11682	Tummolo Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	105 »	»
»	69680	Parrocchia di S. Tammaro, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	85 »	»
»	133422	Parrocchia di S. Tammaro nella Arcidiocesi di Capua, rappresentata dal Parroco *pro tempore* . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	141240	Chiesa parrocchiale di S. Tammaro, in provincia di Terra di Lavoro, rappresentata dal Parroco *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . *Lire*	40 »	Napoli
»	59978	D'Arcunto Francesco di Giovanni, domiciliato in Napoli . . »	35 »	»
»	22228	Fajola Adelaide fu Carmine, sotto l'amministrazione di suo marito Francesco Ruiz y Balestreros, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	810 »	»
»	28422	Fajola Adelaide fu Carmine, domiciliata in Napoli . . . »	40 »	»
»	5448 Assegno provv.	Fidecommissaria Lauro Mulè in Santa Margherita, rappresentata dai Fidecommissari del tempo (Inalienabile) . . . . »	1 25	Palermo
»	2824 Assegno provv.	Convento di S. Agostino di Regalbuto, rappresentato dal Priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	2 »	»
»	2830 Assegno provv.	Convento di S. Agostino di Gagliano, rappresentato dal Priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	0 50	»
»	2834 Assegno provv.	Monastero di S. Maria degli Angeli di Regalbuto, rappresentato dal Priore del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	4 75	»
»	4650 Assegno provv.	Convento di S. Francesco della Città di Catania, rappresentato dal Guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . . »	3 25	»
»	6207 Assegno provv.	Monastero degli Angeli di Trojna, rappresentato dall'Abbadessa del tempo (Inalienabile) . . . . »	2 »	»
»	6702 Assegno provv.	Convento di S. Francesco di Paola di Randazzo, rappresentato dal Correttore del tempo (Inalienabile) . . . . »	3 50	»
»	8504 Assegno provv.	Convento dei Padri Cappuccini di Licodia (Con annotazione) (Inalienabile) . . . . »	3 50	»
»	2833 Assegno provv.	Convento di S. Agostino di Marsala, rappresentato dal Priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	3 50	»
»	6150 Assegno provv.	Convento di S. Francesco di Assisi di Marsala, rappresentato dal Guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	1 25	»
»	7990 Assegno provv.	Monastero di Monte S. Giuliano nominato del SS. Salvatore, rappresentato dalla Badessa del tempo (Inalienabile) . . . »	0 50	»
»	2419 Assegno provv.	Casa dei Padri Crociferi di Castellammare, rappresentata dal Prefetto dal tempo (Inalienabile) . . . . »	2 75	»
»	43744	Bongiovanni Sebastiano fu Rosario, domiciliato in Pietraperzia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	39471	Russo Francesco fu Salvatore, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	10127	Convento del SS. Rosario di Avola, rappresentato dal Priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	10 »	»
»	5658 Assegno provv.	Detto (Inalienabile) . . . . . . »	2 75	»
»	10820	Monastero di Montevergini della terra di Sortino, rappresentato dalla Badessa del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	15 »	»
»	6013 Assegno provv.	Monastero di Montevergini della terra di Sortino, rappresentato dalla Badessa del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	2 »	»
»	21823	Convento di S. Domenico sotto il titolo di San Paolo in Palazzolo, rappresentato dal Provinciale superiore del tempo (Inalienabile)	5 »	»
»	3118	Convento di S. Maria di Gesù fuori le porte di Palermo, rappresentato dal Guardiano del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	30 »	»
»	4060	Monastero di S. Benedetto di Ciminna, rappresentato dalla Badessa del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	15 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 100	2758 Assegno provv.	Monastero di S. Benedetto di Ciminna, rappresentato dalla Badessa del tempo (Inalienabile) . . *Lire*	2 »	Palermo
»	5737	Fidecommissaria della Principessa di S. Flavia, rappresentata dal Convento di S. Domenico in Palermo e per esso il Priore del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	65 »	»
»	5755	Monastero delle Sacre Vergini di Palermo, rappresentato dalla Badessa del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	1230 »	»
»	10399	Convento di S. Maria di Gesù fuori le porte di Palermo, rappresentato dal Guardiano del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	5 »	»
»	19806	Beneficio lasciato dal *quondam* Francesco Guagliardo, fondato nella Cappella ed altare di S. Francesco nella Chiesa del Monastero di S. Maria la Grazia nella città di Polizzi, e per esso il sacerdote D. Emmanuele Rampolla (Inalienabile) . . »	5 »	»
»	8203 Assegno provv.	Detto (Inalienabile) . . . . . . »	3 50	»
»	30359	Convento ed infermeria di S. Maria di Gesù in Palermo, rappresentato dal Guardiano del tempo (Con avvertenza) . . »	285 »	»
»	30931	Convento delle Riformate in Petralia Sottana, rappresentato dal Sindaco apostolico del tempo (Con avvertenza) . . »	10 »	»
»	32557	Convento dei P. P. Cappuccini di Petralia Sottana, rappresentato dal Sindaco apostolico del tempo (Con avvertenza) . . »	215 »	»
»	32558	Convento dei P. P. Riformati di Petralia Sottana, rappresentato dal Sindaco apostolico del tempo (Con avvertenza) . . »	215 »	»
»	36753	Casa dei Padri Minoriti di S. Marco Evangelista in Palermo, rappresentata dal Preposto del tempo . . . . . »	5 »	»
»	37111	Monastero di S. Martino delle Scale, rappresentato dal Cellerario del tempo . . . . »	20 »	»
»	37691	Convento di S. Antonio di Padova in Palermo per conto dell'Infermeria e spese di culto, rappresentato dal Sindaco apostolico del tempo (Con avvertenza) . . . . »	300 »	»
»	3117	Convento di S. Maria di Gesù di Palermo per conto del legato di messe disposto dalla fu D[a] Laurea Vanni, rappresentato dal Guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . »	510 »	»
»	7231	Convento di S. Domenico di Taormina, rappresentato dal Priore del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) »	50 »	»
»	4301 Assegno provv.	Detto (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . »	1 »	»
»	7331	Convento dei Padri Cappuccini di Francavilla, rappresentato dal Guardiano del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	10 »	»
»	4350 Assegno provv.	Detto (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . »	2 75	»
»	8956	Monastero di S. Barbara di Messina, rappresentato dalla Badessa del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) »	5 »	»
»	5055 Assegno provv.	Detto (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . »	3 50	»
»	22616	Convento della Beatissima Vergine di Monte Santo di Messina, rappresentato dal Priore del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . »	15 »	»
»	8322 Assegno provv.	Detto (Commerciabile previa superiore autorizzazione) »	2 »	»
»	25426	Convento dei P. P. Cappuccini della Terra di Noto, rappresentato dal Guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE presso di cui è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 100	25427	Convento di S. Francesco di Noto, rappresentato dal Guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . Lire	15 »	Palermo
»	32268	Monastero di Donne di S. Anna di Messina, rappresentato dalla Badessa del tempo . . . . »	5 »	»
»	4283	Convento di S. Agostino di Caltabellotta, rappresentato dal Priore del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	15 »	»
»	2837 Assegno provv.	Detto (Inalienabile) . . . . »	2 »	»
»	10432	Convento di S. Domenico di Girgenti, rappresentato dal Superiore del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	5 »	»
»	11086	Convento del Carmine in Favara, rappresentato dal Priore del tempo (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	6159 Assegno provv.	Detto (Inalienabile) . . . . »	3 50	»
»	12199	Monastero di S. Caterina di Sciacca, rappresentato dalla Badessa del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	255 »	»
»	21826	Convento di S. Domenico di Girgenti, rappresentato dal superiore del tempo (Inalienabile) . . . . . . »	5 »	»
»	4632 Assegno provv.	Convento di S. Francesco d'Assisi in Siracusa, rappresentato dal Guardiano del tempo (Inalienabile) . . . . . »	1 75	»
»	40543	Bollo Virginia Adelaide, nubile, del vivente Antonio, domiciliata in Moneglia (Vincolata) . . . . »	150 »	Torino
»	138379	Girardi Giovanna, nubile, fu Gio. Battista, domiciliata in Saluzzo (Vincolata) . . . . »	1200 »	»
»	136530	Soldato Filippo fu Pietro, domiciliato in Castagnola . . . »	130 »	»
Consolidato siciliano 5 p. 100	Foglio N° 30 Pag.to N° 1096	Convento del Carmine di Siracusa . . . . . . Ducati	4 »	Palermo
Consolidato romano 5 p. 100	Iscr.ne N° 8574 Cert.to N° 6737	Archiconfraternita del SS. Sacramento in S. Quirico . Scudi	9 77	Roma
»	Iscr.ne N° 9472 Cert.to N° 7448	Compagnia del Sacramento in Santi Quirico e Giulitta . . »	1 55	»
»	Iscr.ne N° 10116 Cert.to N° 7515	Numero dei Benefattori in Santi Quirico e Giulitta . . »	28 20	»
»	Iscr.ne N° 9457 Cert.to N° 7054	Compagnia del Suffragio di Castel Nuovo di Sarzana . . »	3 86	»
»	Iscr.ne N° 4842 Cert.to N° 3940	Spinelli Angela . . . . »	1 41	»
»	Iscr.ne N° 4864 Cert.to N° 3910	Cappella Rinaldi in S. Maria della Pace in Roma . . »	5 64	»
»	Iscr.ne N° 14776 Cert.to N° . . .	Carenzi Gio. Tommaso . . . . »	5 09 5[10	»
»	Iscr.ne N° 4076 Cert.to N° 3475	Chiesa di S. Silvestro di Villa Maina, Diocesi di Spoleto . »	7 05	»
»	Iscr.ne N° 4026 Cert.to N° 2773	Grassetti Bucci Giuseppe, Francesco e Giovanni Bernardino »	7 52	»
»	Iscr.ne N° 10795 Cert.to N° . . .	Compagnia del Santissimo Crocifisso di Cervara . . . »	2 11 1[10	»

Firenze, il 12 giugno 1876.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso.

Addì 29 marzo 1874 fu pubblicato un concorso al premio di lire mille per un manuale o trattato popolare sui boschi.

La Commissione nominata per giudicare sulle opere presentate ha ritenuto che nessuna risponde completamente ai termini del programma e che pertanto nessuno degli autori sia meritevole del premio promesso.

Gli autori dei manoscritti presentati al concorso possono chiederne la restituzione al Ministero, indicando il motto apposto alla rispettiva opera.

Si fa poi un nuovo appello ai selvicoltori italiani ed a quanti si occupano fra noi di cose forestali per un altro concorso allo stesso premio di lire mille da assegnarsi a chi presenterà un manuale o trattato popolare sui boschi, che avrà meglio sviluppato il seguente

Programma:

1° Il manuale popolare forestale essendo in special modo diretto a dare una acconcia istruzione su tutto quanto si riferisce ai boschi, dovrà essere breve, chiaro e spogliato di tutto quello che può riuscire non intelligibile, o almeno oscuro a coloro pei quali è destinato.

2° Senza pretendere d'imporre un definitivo programma del modo e dell'ordine col quale nella citata operetta dovranno essere distribuite le varie materie, il Ministero ritiene che il seguente potrebbe soddisfare all'uopo:

a) Nozioni, a modo di proemio, sulla utilità od importanza delle selve;

b) Elenco degli alberi ed arbusti che hanno tra noi importanza nella cultura delle selve. Descrizione di essi. Metodi più acconci per propagarli. Clima e suolo che a ciascuna specie si confanno;

c) Regole generali sulla riproduzione naturale ed artificiale dei boschi. Semenzai e piantonai;

d) Cultura dei boschi nelle spiaggie marine, nelle pianure, nelle colline e nei monti;

e) Diradamenti e potatura;

f) Diverse maniere di governare i boschi. Alto fusto. Ceduo. Composto. Capitozza;

g) Del taglio. Stagione adattata per eseguire i tagli. Modi di eseguirli. Taglio raso. Taglio a scelta. Taglio a salto, ecc.;

h) Maturità economica delle piante. Turno nelle macchie cedue;

i) Cause che deteriorano lo stato dei boschi. Tagli. Tagli furtivi. Pascolo del bestiame. Incendi. Scortecciamento. Danni d'insetti;

k) Prodotti principali. Legname. Sue qualità, suoi usi. Legname da costruzione e da opera. Legname da ardere;

l) Prodotti secondari. Scorze. Frutta silvestri, resine, gomme, materie per le arti, le industrie e per la farmacia;

m) Prodotti dell'industria forestale: carbone. Modo di prepararlo. Potassa e modo di ottenerla;

n) Valutazione e stima dei boschi.

Il termine utile per la presentazione dei manoscritti è fissato a tutto il dì 31 maggio 1877.

La Commissione incaricata dell'esame dei lavori presentati pronunzierà il risultato dei suoi giudizi entro il periodo di mesi sei dalla chiusura del concorso.

I manoscritti porteranno invece del nome dell'autore una epigrafe, e questa sarà ripetuta sopra una busta suggellata entro la quale l'autore scriverà il suo nome e domicilio.

Roma, 12 luglio 1876.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo qui appresso i passi principali della dichiarazione fatta il 6 novembre nel Parlamento tedesco dal sottosegretario di Stato per gli affari esteri, signor Bülow, in risposta ad una interpellanza del deputato Joerg sulla quistione orientale:

" Voi tutti, disse il signor Bülow, conoscete la posizione che la Germania ha preso nella crisi orientale. Voi conoscete la politica dell'imperatore, quale fu caratterizzata nel discorso del trono, una politica di pace che non vuole ingerirsi negli affari che ci sono estranei, ma ha sempre di mira l'onore e gl'interessi della Germania, anche quando si tratta di quistioni che non toccano ora nè toccheranno poi la Germania direttamente.

" Tale è stata la politica della Germania e tale resterà. Nell'attuale momento, questa politica, che nelle sue tendenze è comune a tutti i governi europei, è giunta ad un punto che permette di concepire le migliori speranze per l'avvenire, quand'anche queste speranze non dovessero corrispondere alle aspettative del preopinante (deputato Joerg). Dal poco che ho potuto capire del suo discorso, mi pare poter argomentare che sarebbe stato applicabile alla situazione in cui si trovava l'Europa otto o quindici giorni or sono, situazione di ansie e di timori di fronte all'ignoto.

" Oggi un armistizio è stato concluso, e la Germania può rivendicarne la sua parte. Ora possiamo attendere con maggior calma ciò che ci recherà un prossimo avvenire. Tutto ciò che mi è permesso di dire si è che la posizione della Germania, di faccia alle altre potenze e specialmente alle potenze amiche interessate in questa quistione, è una posizione basata sulla fiducia e la stima; fiducia e stima sperimentale; e questa posizione che noi occupiamo ci sarà vantaggiosa nei negoziati e negli avvenimenti che potranno ancora succedere. Per questa ragione istessa non m'è permesso di dir altro che questo: il governo ha ed avrà sempre la piena coscienza del suo dovere di render conto alla nazione ed ai suoi rappresentanti della sua condotta politica in questa faccenda, come in tutte le altre; ma esso ha da determinare la misura e l'epoca delle comunicazioni da farsi sotto la sua propria responsabilità, che è abbastanza grave. Il governo vi farà le comunicazioni che gli sarà permesso di fare; ad ogni modo noi vogliamo far appello a quella fiducia che il governo dell'imperatore ha trovato in voi in tutte le circostanze, e particolarmente poi per la direzione degli affari politici, direzione che ha fondato e sviluppato l'onore, il prestigio e la potenza della Germania.

" Il governo fa assegnamento sulla vostra fiducia in ciò che fu enunciato nel discorso del trono. È detto in esso che il governo dell'imperatore non chiamerà la Germania alle armi se non quando lo esigeranno l'onore nazionale e gli interessi nazionali. La Germania sarà il baluardo della pace, e questo baluardo sarà tanto più forte quanto più saremo certi di possedere, di meritare e di conservare la fiducia della nazione e quella dei suoi rappresentanti. "

Il *Morning Post* di Londra annunzia che sir M. Hicks-Deach, primo segretario per l'Irlanda, sarà prossimamente chiamato ad occupare nel gabinetto inglese il posto di lord guardasigilli privato, vacante per il ritiro di lord Malmesbury.

La *Politische Correspondenz* ha da Cattaro che il principe del Montenegro mandò in congedo la massima parte dei suoi soldati, indizio non dubbio di speranze in un assestamento definitivo delle vertenze pendenti. Gli insorti erzegovesi si considerano come facenti parte dell'esercito montenegrino, epperò compresi nella sospensione delle ostilità.

Lo stesso giornale afferma che anche in Serbia si ridurranno di molto le truppe ora al campo. Ciò però non vuol dire che durante il tempo dell'armistizio si starà completamente inerti, dacchè il generale Cernajeff ha intenzione di riorganizzare tutte le forze della Serbia su altro sistema e di sciogliere i corpi stranieri.

Il generalissimo turco Abdul-Kerim ha sospeso le operazioni fino dal 1ª corrente; i serbi rimasero quindi padroni di Krusevac e Deligrad.

Leggesi nei giornali viennesi dell'8 corrente:

" L'Inghilterra comunicò ieri a tutte le potenze il progetto delle conferenze concertato colla Porta. Il principe Gorciakoff accettò Costantinopoli quale luogo di riunione delle conferenze stesse. L'Inghilterra esclude qualsiasi guarentigia materiale, accontentandosi delle formali promesse turche di attivare le riforme entro un termine prefisso; l'Austria e la Francia accettano questa forma di accomodamento; la Germania si riservò di rispondere. La Russia proporrà delle modificazioni al programma inglese in una circolare alle potenze.

" A Belgrado si parla della partecipazione della Serbia ad una eventuale conferenza europea, come parte non deliberante ma puramente consultiva. „

Lo *Standard* di Londra annunzia che sir Elliot ed il marchese di Salisbury rappresenteranno l'Inghilterra alle conferenze.

Il *Nord* di Bruselle afferma che l'*ultimatum* russo non ha punto leso l'accordo fra i tre imperi del Nord. Soltanto la continuazione delle ostilità, dopo stabilito l'armistizio, poter dar occasione a dispareri, che però verrebbero tosto eliminati. Il *Nord* spera che le potenze impediranno la devastazione dei distretti serbi occupati dai turchi, ed accennando alla notizia del *Morning Post*, secondo la quale l'Inghilterra intenderebbe che, in caso di una conferenza, le potenze che vi partecipassero, dovrebbero obbligarsi a non chiedere aumenti di territorio, osserva che questa cautela è inutile, non esistendo fra le potenze alcun motivo di diffidenza.

Fu già annunziato per telegrafo che il governo di Atene ha presentato a quella Camera le leggi relative all'organizzazione provvisoria dell'esercito territoriale. Secondo queste leggi le forze militari del paese constano dell'esercito attivo e del territoriale colle rispettive riserve; l'armata territoriale però si comporrà della guardia nazionale. I cittadini greci dai 19 ai 30 anni inscritti nelle liste della guardia nazionale, che non servirono nell'esercito attivo, formeranno la riserva di quest'ultimo; quelli dai 31 ai 40 l'esercito territoriale, e dai 41 ai 50 la riserva. In caso di guerra potrebbero farsi leve in massa tra tutti gli abili a portare armi, ancorchè sotto i 18 anni od oltre i 50. All'infuori di questa misura eccezionale, il governo ateniese conta avere disponibili 200,000 uomini: 120,000 di esercito attivo colle riserve, 50,000 di esercito territoriale, con altri 30,000 di riserva.

Una corrispondenza da Copenaghen dice che, sebbene la Danimarca abbia ogni interesse a tenersi estranea alle presenti complicazioni europee, pure esse hanno fatto ripullulare in quel paese la vieta questione della difesa nazionale.

I capi della sinistra sono partigiani della pace ad ogni costo. Quanto ai conservatori, anch'essi desiderano la pace, ma sostengono che, ove il caso si presenti, la Danimarca dovrà difendersi non esclusivamente con armi morali.

Nella stampa si è impegnata una discussione sulle fortificazioni di Copenaghen, che dagli uomini della sinistra sono considerate come assolutamente inutili e nocive. Gli uomini competenti sostengono l'opposta teoria, ma non si vede probabilità che questa discussione produca effetti pratici.

Quanto alla lotta parlamentare fra il ministero e la sinistra, essa continua sordamente senza che se ne producano incidenti drammatici. Alcuni progetti di legge, relativi quasi tutti a questioni secondarie, hanno avuto la fortuna di venir presi in considerazione dalla maggioranza, la quale del resto si è ben guardata dal mostrarsi riconoscente per le concessioni che furono fatte all'opinione democratica. La tattica invariabile degli oppositori è costantemente quella di dimostrare che un ministero impopolare non può far nulla di buono. Si accettano i progetti di legge " che non sono troppo cattivi, „ salvo a rimaneggiarli ed a modificarli in modo da togliere al ministero l'onore di una qualunque riforma.

Malgrado le assicurazioni dei giornali conservatori, molti cominciano a dubitare della forza di resistenza passiva dell'attuale ministero, e c'è già chi intraprende speculazioni sulla possibilità di un compromesso basato sopra un mutamento di persone, piuttostochè sopra un mutamento di sistema.

Una lettera da Gerusalemme ai *Débats* contiene interessanti particolari intorno alla guerra d'Abissinia. Il corrispondente dice che questi particolari gli sono stati confermati da un testimonio oculare, ufficiale americano ingaggiato nell'esercito del Kedivè.

L'esercito egiziano s'era diviso in due corpi. Il primo corpo d'attacco dovea dirigersi lungo la costa affine di tentare di girare le montagne che proteggono così efficacemente l'Abissinia contro ogni aggressione straniera. L'Abissinia è una specie di altopiano circondato per ogni parte da montagne inaccessibili.

Il concetto strategico degli egiziani consisteva nell'invadere da un lato la valle del Nilo; dall'altro nel penetrare dentro all'Abissinia dalla parte della costa.

Fu quest'ultima spedizione che fallì compiutamente. La flottiglia del Kedivè è stata distrutta. Per quanto il fatto possa sembrar strano, sei battelli a vapore sono stati in prossimità di Massawah incendiati dalle truppe abissinesi.

Del resto queste truppe non sono in verun modo selvaggie. Sono armate di fucili Remington e sono, pare, guidate da ufficiali europei.

La ritirata del corpo di spedizione del litorale ha resa necessaria quella dell'altro corpo che pure aveva già riportato qualche successo. Il governo egiziano si è studiato di nascondere queste contrarietà e questi rovesci; ma essi non sono meno esattamente ed indiscutibilmente veri.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Verona, 9. — Questa notte, poco distante dalla stazione di Porta Nuova, vi fu uno scontro fra due treni di merci. Vi sono un morto e alcuni feriti.

Roma, 9. — La squadra permanente è partita da Taranto questa mattina alle ore 9.

San Remo, 9. — Questa mattina si celebrò una messa funebre, ordinata dal Municipio, in suffragio della Duchessa d'Aosta, coll'intervento delle autorità locali e di una folla immensa. Vi assisteva pure l'on. Biancheri.

Rio Janeiro, 7. — È arrivato il vapore *Poitou*, della Società generale, proveniente da Genova e da Marsiglia. A bordo tutti stanno bene.

Aden, 9. — Sono arrivati i postali *Australia* e *Batavia*, della Società Rubattino, e sono ripartiti il primo per Bombay e l'altro per Genova.

Versailles, 9. — Il Senato approvò in prima lettura il progetto di legge riguardante l'amministrazione dell'esercito.

La Camera approvò il bilancio della marina.

La maggioranza della Commissione del Senato eletta per esaminare il progetto di legge votato dalla Camera, riguardante la cessazione dei processi pei fatti della Comune, ha respinto il progetto.

Cairo, 9. — Romaine, funzionario inglese messo a disposizione del Kedivé dal gabinetto di Londra, rimpiazza il comm. Scialoia.

Madrid, 9. — Il Ministro d'Italia è arrivato.

Pietroburgo, 9. — Il *Golos* riporta la voce che il principe Nicolò partirà per Kischeneff per prendere il comando dell'esercito del Sud.

L'aiutante di campo Nepokoischizki fu nominato capo dello stato maggiore dell'esercito del Sud, avendo per assistente il maggiore generale Levitzky.

L'imperatore passerà in rivista quelle truppe.

Londra, 10. — Al banchetto del lord Maire assistettere tutti i ministri.

Lord Beaconsfield espone e giustifica lungamente la politica inglese nella quistione d'Oriente, e dice specialmente che l'Inghilterra prese per base della sua politica il trattato di Parigi, l'indipendenza e l'integrità della Turchia, insistendo più volte su quest'ultimo punto. Egli fa osservare che il movimento dell'opinione pubblica inglese contro le barbarie commesse in Bulgaria, si manifestò in un momento inopportuno, perchè incoraggiò i serbi e i loro amici a continuare la guerra, allorchè le trattative di pace erano incominciate. Egli conferma che l'Inghilterra prese l'iniziativa per la riunione di una conferenza, soggiungendo che tutte le potenze vi hanno acconsentito. Esprime la speranza di preservare l'indipendenza e l'integrità della Turchia, migliorando nello stesso tempo la sorte delle popolazioni.

Lord Beaconsfield soggiunge che l'Inghilterra è essenzialmente una potenza non aggressiva, e che nulla essa ha da guadagnare da una guerra, ma, se avviene un conflitto, nessun paese è così preparato per una guerra come l'Inghilterra, perchè nessun paese ha così grandi risorse. Lord Beaconsfield termina esprimendo la speranza che l'Inghilterra non farà mai la guerra che per una giusta causa, la quale si connetterebbe colla libertà, l'indipendenza e l'integrità del suo impero, e che, una volta incominciata, essa continuerebbe la guerra finchè siasi ottenuta piena giustizia.

Torino, 10. — Questa mattina è arrivata la salma della Duchessa d'Aosta, che fu trasportata subito a Superga, accompagnata dal Principe Amedeo e dai due Principi figli, senza pompa alcuna, per espressa volontà dell'Augusta defunta.

NOTIZIE DIVERSE

Un lavoro artistico. — Il bel quadro dell'egregio Pittara, rappresentante *Sua Maestà il Re alla caccia dello stambecco sulle Alpi*, è stato di recente riprodotto con rara precisione sopra una piastra di acciaio dal signor Giovanni Rinzi, incisore della Real Casa, e già meritamente conosciuto per altri pregevoli lavori artistici, che provano come l'arte del cesello, che Benvenuto Cellini ed altri grandi maestri dei tempi andati mantennero prospera e rigogliosa, abbia sempre fra noi dei valenti cultori.

Il lavoro al quale il signor Rinzi attese per quasi tre anni, e che riproduce con massima fedeltà e con molto buon gusto il quadro del cav. Pittara, è una piastra di acciaio, lavorata a basso rilievo di cesello, nella quale, oltre il somigliantissimo ritratto di S. M. il Re Vittorio Emanuele, attorniato dalle persone del suo seguito, spiccano soldati di varie armi, cani, cavalli, stambecchi, ecc., ecc.; uno strato di argento riproduce i monti nevosi, e l'effetto dell'assieme del quadro è accresciuto dalle varie tende intarsiate in oro, disseminate qua e là.

Questo bel quadro, che fa onore al sig. Rinzi tanto per la difficoltà quanto per la precisione dell'esecuzione, ha un'artistica cornice in bronzo dorato, nella quale s'intrecciano attributi di caccia che racchiudono sei medaglioni in acciaio di vario argomento; la cornice stessa è sormontata dallo stemma della Casa Reale, e gli attributi accennati più sopra fanno capo ad un mascherone che trovasi in mezzo alla parte inferiore della cornice, che nel suo complesso è pure opera d'arte pregevolissima e degna del quadro in acciaio che racchiude.

La galleria del Gottardo. — Nella settimana decorsa, scrive il *Journal de Genève* del 7, il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di metri 15 70 dalla parte di Goeschenen, e di metri 29 20 dalla parte di Airolo. Totale, metri 44 90. Media giornaliera, metri 6 40.

Dalla parte di Goeschenen si perdettero tre giorni e mezzo perchè caddero alcune frane, ed il perforamento non si potè riprendere che la mattina del 6 corrente.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 novembre 1876 (ore 17 10).

Cielo generalmente coperto nella penisola e in Sardegna; nuvoloso in Sicilia. Piogge a Roma, a Brindisi e a Portotorres. Venti deboli e varii. Greco forte a Venezia. Mare agitato a Po di Primaro, a Portotorres, a Capri e a Palermo; calmo o mosso altrove. Pressioni aumentate in media di 2 mm., tranne nelle stazioni più occidentali ove rimasero stazionarie. Calma e cielo coperto in gran parte dell'Austria. Nel periodo decorso piogge in diverse stazioni. Ieri per tre ore scirocco fortissimo e mare grosso a Palascia (Otranto). Continua il dominio del cielo coperto o piovoso con venti freschi o forti specialmente sul Tirreno.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 novembre 1876.

VALORI	GODIMENTO	Valore dominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1877	—	—	76 25	76 22	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—			— —	— —	— —	— —	44 —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1876	537 50	—				— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —		— —	— —	— —	78 20
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —		— —	— —	— —	78 —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 25
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—						— —	— —
Detto detto piccoli pezzi		—	—						— —	— —
Detto detto stallonato		—	—						— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0		500 —							— —	— —
Rendita Austriaca				— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma		500 —	—	— —	— —	— —	— —		— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1876	1000 —	750 —						— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1876	1000 —	1000 —							1155 —
Banca Nazionale Toscana		1000 —	700 —						— —	— —
Banca Generale		500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	444 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —			— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —							— —	396 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —						— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —						— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1874	500 —	—		— —		— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	2° semestre 1876	500 —	500 —						— —	— —
Obbligazioni dette	1° aprile 1876	500 —							— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —							— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro		537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —				— —	— —	— —	565 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —						— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —				— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	107 90	107 65	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 20	27 15	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 77	21 75	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1876: 78 40 cont., 78 45, 37 1/2 fine.

Il Deputato di Borsa: LUIGIONI.

Il Sindaco: A. PIERI.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 novembre 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,8	756,6	755,2	754,3
Termomet. esterno (centigrado)	5,3	10,7	11,7	10,1
Umidità relativa...	86	77	79	79
Umidità assoluta...	5,73	7,44	8,14	7,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5,7	NO. 1,5	N. 3,0	NNE. 14,5
Stato del cielo.......	0. piove	0. brutto	0. piove	0. brutto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 12,3 C. = 9,8 R. | Minimo = 4,1 C. = 3,3 R.

Pioggia in 24 ore 8 mm. 0.

5222 (1ª *pubblicazione*)

Provincia di Belluno - COMUNE DI SELVA - Distretto di Pieve di Cadore

AVVISO D'ASTA.

In seguito ad autorizzazione superiore, il giorno 23 novembre 1876, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo nell'ufficio municipale di Selva, avanti i rappresentanti comunali, l'asta pubblica ad estinzione della candela vergine, giusta le norme prescritte dal regolamento di Contabilità di Stato, per la vendita ed appalto di nº 6362 piante resinose in piedi nei boschi di questo comune, ripartite in sei lotti, con avvertenza che si intenderà non avvenuta l'aggiudicazione di verun lotto se non vengono tutti deliberati.

L'asta sarà tenuta in sei lotti e verrà aperta in aumento ai dati di prezzo esposti di fronte a ciascun lotto ed addimostrati nella tabella in calce.

Ogni concorrente dovrà preventivamente depositare il decimo del prezzo del lotto, cui intende aspirare, in valute legali.

La merce verrà consegnata in due volte, cioè la metà nell'anno 1877 e l'altra nel 1878, ed il pagamento verrà effettuato in una sola volta entro l'aprile dell'anno 1878.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'acquirente è obbligato all'osservanza dei capitoli normali della R. Ispezione Forestale di Pieve, ostensibili in questo ufficio.

Andando deserto il primo esperimento se ne terrà un secondo il giorno undici dicembre 1876, ed un terzo, occorrendo, il giorno 19 dicembre 1876, alla stessa ora.

Il termine per i fatali per migliorare le offerte, che non dovranno essere minori del ventesimo, verrà stabilito con apposito avviso.

Selva, li 14 ottobre 1876.

5222 *Il Sindaco*: VINCENZO DELL'ANDREA.

Lotti	COMUNE	DENOMINAZIONE DEI BOSCHI	Qualità delle piante	Numero della piante martellate	Assortimenti	Numero dei tronchi	Continenza legnosa a sistema metrico	Valore nitido della merce	Ammontare del deposito
I	Selva	Vallazza Costoni, Menador de Chenet	Abete rosso Id.	488 205	Taglie e cime in sorte	3448	1113 27	20210 53	2021 »
II	Id.	Bosco Nero Val d'Ajer e Svauda	Id. Id.	317 252	Id.	1895	541 41	8662 89	866 »
III	Id.	Costa della Segala	Id.	620	Id.	2882	845 59	13699 23	1369 »
IV	Id.	Marzeluch Agheraz	Id. Id.	751 190	Id.	3869	1103 11	18317 14	1831 »
V	Id.	Salere e Sotto Fertazza Virza della Lasta Code Ru Strento, Sopra Perazzo e Sopra Santa Fosca	Id. Id. Id. Id.	315 620 192 263	Id.	5555	1524 04	25469 14	2546 »
V	Id.	Vallazza Sale Crotto Cordon	Id. Id. Id. Id.	359 83 1189 518	Id.	9556	2803 81	46220 81	4622 »

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a tutti gli effetti di legge che il tribunale civile di Pisa, con suo decreto reso in camera di consiglio il dì 24 ottobre 1876, ha dichiarato e riconosciuto nei signori Augusto, Giuseppe Marco, e Carolina del fu Stefano Benetti, questa ultima moglie del signor Adolfo Marini, e nella signora Diomira del fu Giuseppe Orsini vedova Benetti, tutti di Rosignano Marittimo, il diritto alla successione testamentaria del prefato fu Stefano Benetti, ed ha in pari tempo autorizzato la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato nominativo per l'annua rendita di lire 125 inscritta a favore dello stesso Stefano Benetti, rilasciato sotto dì 31 luglio 1876, avente il numero progressivo 601067, e di posizione 220150, in conto e faccia dei prefati signori eredi Benetti, per le quote in detto decreto enunciate, e più specialmente a favore dei signori Augusto, Giuseppe Marco Benetti per la rendita di lire 36 e cent. 46 per ciascuno, a favore della signora Carolina Benetti nei Marini per la rendita di lire 15 e cent. 62, con vincolo di usufrutto sulla metà della suddetta rendita, e per lire 62 e cent. 50 a favore della nominata signora Diomira Orsini vedova Benetti. 5231

NOTA PER SUBASTA.

(2ª *pubblicazione*)

All'udienza del tribunale civile di Biella delli due dicembre prossimo avrà luogo l'incanto di alcuni immobili siti nei territori di Veglio e Pistolesa contro Natale Cavagna fu Francesco, residente a Veglio, sull'istanza della Amministrazione delle finanze dello Stato, come nel bando stampato del 14 corrente.

Biella, 30 ottobre 1876.

5216 REGIS proc. erariale.

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLI'

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

1. N. 33, in città di Forlì, ai Cappuccini, assegnata per le leve al magazzino di Forlì, e del presunto reddito lordo di lire 651 06;
2. N. 1, in Selbagnone, nel comune di Forlimpopoli, assegnata per le leve al magazzino di Forlì, e del presunto reddito lordo di lire 170.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso stanno a carico dei concessionari.

Forlì, 2 novembre 1876.

5179 *L'Intendente*: GARDINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

I figli ed eredi del defunto Francesco Ronconi, notaro di Pesaro, nel giorno 8 corrente fecero domanda all'ecc.mo tribunale civile di Pesaro per lo svincolamento della cauzione già prestata dal loro genitore, a garanzia dell'esercizio del notariato, con ipoteca di lire 4256 su di un predio con casa colonica, posto nel territorio di Colbordolo (Urbino), in vocabolo S. Pietro in Foglia e S. Girolamo, chiedendo ancora la cancellazione della ipoteca suddetta; quale domanda e ricorso furono presentati nella cancelleria del suddetto tribunale di Pesaro li 9 ottobre 1876.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia a senso e per gli effetti dell'articolo 38 della vigente legge sul notariato.

Pesaro, 17 ottobre 1876.

5040 G. avv. ANDREANI proc.

SUNTO DI SENTENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Mediante sentenza 26 agosto 1876 il tribunale civile e correzionale di Venezia, a richiesta di Busetto Antonio del fu Geremia, ammesso al patrocinio gratuito con decreto 23 dicembre 1873 della Commissione sedente presso il tribunale suddetto e rappresentato dal suo procuratore e domiciliatario, avvocato Graziano Ravà, con studio a S. Moisè, n. 1471, in Venezia, venne dichiarata l'assenza del signor Pietro Busetto fu Angelo, battezzato a Costantinopoli ed ivi da ultimo domiciliato e rappresentato dal suo curatore signor Francesco Franco di Venezia.

Venezia, 22 settembre 1876.

4692 CARLO LOCIS usciere.

AVVISO.

I sottoscritti rendono di pubblica ragione per tutti gli effetti di legge, che con contratto del giorno 19 settembre 1876, registrato il 20 detto al volume 60, num. 13680, hanno ceduto a titolo di proprietà, a favore dei signori Giovanni e fratelli Valan, loro fornitori e creditori, non solo tutto il bestiame ed attrezzi rustici di loro proprietà, esistenti nella tenuta vocabolo Pisana fuori porta S. Pancrazio, ma anche lo stesso contratto di colonia, stabilito con il signor Pietro Persiani, e durature a tutto l'anno rustico 1878, registrato a Roma il 20 gennaio 1874, vol. 30, num. 1982, con tutti i capitali, maggesi, diritti ed oneri relativi.

Quindi per proprietari di detti capitali, come per continuatori di detta colonia, non debbono essere riconosciuti altri, fuorchè i fratelli Valan.

Roma, 8 novembre 1876.

Giovanni Rezzesi — Giuseppe Rezzesi — Domenico Rezzesi.

5229 Dott. VIRGINIO JACOUCCI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Merlo Teresa vedova di Simone Colombino, e suoi figli Ludovico, Marco, Luigi, Luigia, Irene, e Teresa vedova Diverio, residenti tutti in Pinerolo, meno il secondo e terzo che abitano a Torino, ed il Luigi che risiede a Bari, il tribunale civile di Pinerolo con suo decreto 4 settembre 1876 prima di pronunciare sulla domanda per la dichiarazione d'assenza del rispettivo figlio e fratello Colombino Simone fu Simone, scomparso da Pinerolo da circa anni venti, mandò al pretore locale di assumere le occorrenti informazioni, ed ai ricorrenti di compiere le formalità di cui agli articoli 23 e 24 del Codice civile.

Pinerolo, 19 settembre 1876.

4760 Caus. LAMARCHAT

(1ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Stante la deserzione del primo esperimento d'asta, di cui l'avviso in data . ottobre 1876, n. 13307, per l'appalto generale della casa penale maschile alla Giudecca in Venezia, compreso l'esercizio delle lavorazioni, autorizzato con dispaccio ministeriale 30 settembre a. c., nº 52700-4868, R. Direzione Generale delle Carceri,

Si rende noto che alle ore 12 (dodici) meridiane del giorno di lunedì 27 (ventisette) novembre corrente presso questa R. prefettura si procederà al secondo esperimento d'asta col metodo a schede segrete per l'oggetto suddetto.

L'appalto di cui si tratta sarà fatto sotto l'osservanza delle prescrizioni legislative e regolamentarie vigenti relative all'Amministrazione carceraria ed alla Contabilità di Stato, e regolato dal capitolato generale a stampa e dai capitoli d'oneri speciali al presente appalto, ostensibili a chiunque presso la Divisione IV di questa prefettura in ore di ufficio, insieme ai campionari delle speciali forniture.

Tale appalto avrà principio al 1º gennaio 1877 e terminerà al 31 dicembre 1881.

Nel caso che per future disposizioni legislative venisse sostanzialmente rinnovato il regime della casa di pena, sarà in facoltà delle parti contraenti di devenire a nuovi accordi o di sciogliere il contratto, mediante preavviso di tre mesi; senza però che, nel caso di scioglimento del contratto, l'appaltatore possa pretendere indennità di sorta.

L'asta sarà aperta sul prezzo di una lira per ogni giornata di presenza utile per l'impresa, a termini dell'articolo III del capitolato sopraindicato.

Le offerte in ribasso alla diaria sopra accennata non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non saranno quindi accettate offerte di ribasso non equivalenti ai cinque millesimi di lira, od ai multipli di tale frazione, nè sotto altra forma qualsiasi; e l'appalto sarà deliberato al migliore offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla scheda ministeriale.

Il vitto da somministrarsi dall'impresa assuntrice ai detenuti sani sarà quello stabilito dalla tavola *M* del capitolato, modificato con decreto 20 giugno 1874, ed alle guardie carcerarie quello prescritto dalla tavola *R* parte seconda con le modificazioni risultanti dalle disposizioni del regolamento per il personale di custodia, approvato col Regio decreto del 27 luglio 1873, numero 1511 (Serie 2ª).

L'ammontare approssimativo delle giornate di presenza che si presume abbiano a verificarsi durante il corso dell'appalto quinquennale sarà di 900,000 che nel prezzo d'asta di una lira per ogni giornata di presenza, danno il complessivo importo di lire 900,000.

I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per la fornitura di cui all'articolo 69 del capitolato, non sono soggetti a ribasso.

Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario sono indicati nella colonna VII della tavola *B* dei capitoli d'oneri modificata in data 20 giugno 1874.

Gli aspiranti dovranno produrre un certificato di moralità rilasciato dal sindaco, e di idoneità all'appalto rilasciato da una Camera di commercio, nonchè la ricevuta della R. Tesoreria provinciale dell'eseguito deposito a cauzione d'offerta di lire 10,000 in biglietti di Banca o cartelle di rendita dello Stato.

La cauzione definitiva pel contratto è fissata in lire 5000 di rendita.

I titoli di rendita saranno valutati al corso di Borsa del giorno in cui seguirà l'asta o sarà stipulato il contratto.

Alla stipulazione del contratto è fissato il termine perentorio di giorni otto decorribili da quello della definitiva aggiudicazione; trascorso detto termine senza che il deliberatario siasi prestato alla stipulazione suddetta, il medesimo perderà il deposito effettuato per adire all'asta, che sarà devoluto *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e sarà proceduto a nuovi incanti.

Tutte le spese di pubblicazione d'asta e d'inserzioni e quelle derivanti dal contratto, tasse, bolli, copie ed altre, saranno a carico del deliberatario, il quale inoltre dovrà sostenere la spesa di nº 5 esemplari dei capitoli d'oneri, in ragione di lire 2 25 ciascuno.

Il termine utile pella produzione delle schede portanti il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo conseguito in questo incanto (fatali), scaderà alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 21 dicembre p. v., ed all'effetto sarà pubblicato altro avviso.

Venezia, 3 novembre 1876.

5237 *Il Segretario di Prefettura:* ASTORI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI.

Essendo risultato infruttuoso l'incanto tenuto nel dì 6 volgente mese di novembre per lo

Affitto a coltura dello insieme delle terre demaniali del già Lago d'Agnano, cioè tanto quelle emerse o colmate dopo il prosciugamento, quanto le antiche gronde di esso, e che formano la superficie unita di ettari 130,0315, *cioè ettari* 92,4020 *per le prime, ed ettari* 37,6295 *per le seconde,*

si dovrà nel dì 28 del corrente mese di novembre, alle ore 12 meridiane, procedere nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, sulle stesse basi del primo, col metodo dell'estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato; con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. A base dell'affitto starà il capitolato speciale, in aggiunta a quello a stampa per lo affitto dei beni rustici dipendenti dall'Amministrazione del Demanio e Tasse, compilato dall'uffizio speciale di bonificazioni a dì 23 giugno 1876, e relativo foglio di modificazioni del dì 9 agosto detto anno. Dei quali atti, superiormente approvati, potrà ognuno prendere visione in tutti i giorni ed ore consueti presso l'ufficio di questa Prefettura;

2. L'affitto avrà il suo cominciamento col giorno 1º gennaio 1877, e durerà per anni quattro continui e forzosi. Siccome però pende causa tra la pubblica Amministrazione ed il signor Domenico Martuscelli, rimane espressamente dichiarato, che qualora in detta causa l'Amministrazione rimanesse soccombente, l'affitto dovrà ritenersi *de jure* sciolto non appena le verrà notificata la sentenza esecutiva, che ordinasse la restituzione delle terre al signor Domenico Martuscelli;

3. Lo estaglio annuo complessivo, su cui verrà aperto l'incanto, salvo l'aumento, è fissato a lire 20,000, che sarà dall'affittuario versato nelle Casse dello Stato, nelle epoche a determinarsi nel contratto;

4. Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità, rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente; e

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito di lire 2000, a titolo di cauzione provvisoria, che sarà restituita dopo l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, fino alla stipulazione del contratto, a guarentigia del quale dovrà prestare la cauzione nei modi indicati dagli articoli 8, 9 e 10 del capitolato a stampa;

5. Il verbale di consegna del fondo al fittuario sarà redatto da un ufficiale dell'Intendenza di Finanza e da un ingegnere dell'ufficio speciale di Bonificamento, nel quale verbale oltre tutto quello che riguarda il latifondo, verranno descritte e consegnate tutte le opere, canali, argini, fossi, ponticelli e piantagioni ivi esistenti per la seguita bonificazione di Agnano, ad eccezione del solo canale in galleria, e dell'opera di difesa alla foce nel mare. Il fittaiuolo dovrà gelosamente custodire il tutto ed eseguirvi i lavori necessari per la conservazione e mantenimento nello stato in cui verrà consegnato;

6. Per l'adempimento di tali obblighi, cioè del mantenimento dei canali, fossi, ecc., ecc., oltre alla cauzione di cui agli articoli 8, 9 e 10 del capitolato generale a stampa, il fittuario dovrà dare una speciale cauzione di lire 5000, in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, fruttifera a di lui favore, ma vincolata all'oggetto, siccome è detto nell'art. 4 del capitolato speciale;

7. In previsione di qualsiasi evento di rescissione del contratto di fitto nel caso che le terre in parola, come è detto all'art. 1 del capitolato speciale, si debbano per sentenza esecutiva del magistrato consegnare al signor Martuscelli prima che il frutto abbia termine, il fittuario, rescindendosi il contratto, avrà diritto ad essere dall'Amministrazione contraente bonificato lo estaglio di fitto dell'anno colonico in corso; e per di più rimborsato delle spese di coltura ed altro nel modo indicato dall'art. 9 del ripetuto capitolato;

8. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione;

9. Tutte le spese degli incanti, del contratto, e delle copie di esso, non che le tasse di registro e di concessione governativa, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'affittuario; il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 800;

10. Il termine utile a poter produrre, nell'ufficio di questa Prefettura, offerte di aumento non inferiore al ventesimo del canone di aggiudicazione, è fermato a giorni 15 da quello del primo deliberamento; i quali scaderanno a dì 13 dell'entrante mese di dicembre, alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 9 novembre 1876.

Il Segretario Capo dell'Ufficio contrattuale
FRANCESCO COLLETTA.

5235

AVVISO.

Ad istanza di Virginia Giorgi, domiciliata in Roma, via del Sudario, n. 35, e rappresentata dal procuratore signor Alessandro Bussolini, in forza di sentenza del tribunale civile di Roma del 20 aprile 1875 debitamente notificata, io Lorenzo Palumbo usciere addetto al tribunale di commercio di Roma ho col presente atto (inserito nella Gazzetta del Regno d'Italia) fatto precetto ai signori Alibrandi Vincenzo, Domenico e Nicola, per incognito di loro domicilio, residenza e dimora, ingiungendoli di pagare nel termine di giorni cinque la somma di lire ventiseimilacinquecento novantuna e centesimi venticinque, depositandola nella Cassa erariale dei depositi e prestiti col vincolo della dote, e di pagare inoltre liberamente nelle mani dell'istante gl'interessi decorsi sul detto capitale del 5 per 0/0 ed anno per lo spazio e termine di un anno e mezzo dal 25 marzo 1875 al 25 settembre 1876 (senza pregiudizio degli anteriori o posteriori), quali interessi ammontano, salvo errore, a lire 1994 34, non che a pagare alla stessa istante le spese del giudizio insieme alle posteriori di spedizione e notifica di sentenza in lire 250 70, oltre quelle del l'atto presente. E ciò con diffidamento che trascorso senza effetto il detto termine si procederà a carico degli intimati al pignoramento mobiliare anche presso terzi, e segnatamente della somma esistente nelle Casse dello Stato proveniente dall'espropriazione del 15 settembre 1865 del già loro fondo in Civitavecchia, terreno vocabolo Prato del Turco, e senza pregiudizio di procedere a pignoramenti immobiliari previo apposito precetto.

Roma, 9 novembre 1876.

5230 L'usciere: Lorenzo Palumbo.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Con sentenza 20 giugno 1876 il tribunale civile d'Asti ha dichiarato, sull'istanza di Caldera Giovanna, l'assenza definitiva di Nicola Giuseppe fu Antonio, di Aramengo.

Asti, 5 ottobre 1876.

4733 Bottini proc.

N. 148.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 2 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di sabato 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Aquila avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tratto della strada provinciale di 1ª serie da Aquila ad Ascoli, compreso fra la collata presso Configno e lo sbocco della Valle del Castellano in quella del Tronto, in provincia di Aquila, della lunghezza di metri 9,552 73, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 299,100.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 1° marzo 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 16,000.

La cauzione definitiva è di lire 50,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 novembre 1876.

Per detto Ministero

5223 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 149.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 2 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. prefettura di Campobasso avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura a tre archi, di metri 14 di luce, dopo la confluenza dei torrenti Alcaringi e Boltone e relative strade d'accesso lungo il tratto della strada nazionale de' Pentri, fra il quadrivio di Monteverde ed il ponte S. Leonardo, in provincia di Campobasso, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 128,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 17 settembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000.

La cauzione definitiva è di lire 14,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 9 novembre 1876.

Per detto Ministero

5224 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Direzione Generale.

Il Consiglio superiore, visti gli articoli 81, 112, 114 e 128 dello statuto, ha deliberato:

1° Gli azionisti i quali posseggono almeno cinque azioni il dì 28 novembre corrente, e siano inscritti come tali dal dì 28 maggio ultimo scorso, sono convocati in assemblea per il dì 28 novembre corrente, a ore 12 meridiane, in Firenze nel locale della Borsa, in via dei Saponai, num. 3, all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di direzione della sede di Firenze per il prossimo anno 1877 in rinnovazione dei signori Borgheri cav. Alessandro e Castiglioni cav. Leone che scadono di ufficio per anzianità, e del signor Emanuele Orazio Fenzi che scade di ufficio in ordine all'art. 76 dello statuto, non che per eleggere i tre censori che debbono funzionare presso la sede medesima pel detto anno 1877 in rinnovazione dei signori Cantini Ferdinardo e Ciardi Giuseppe, e in rimpiazzo del posto vacante per la morte del cav. Giuseppe Girolamo Guidi.

2° A forma dello statuto i funzionari scaduti sono tutti rieleggibili.

3° Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'art. 81 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'istesso luogo e alla istessa ora il dì 14 dicembre prossimo, e avranno diritto d'intervenire quei medesimi azionisti che avrebbero potuto intervenire la prima volta.

4° Il modulo secondo il quale potranno farsi le procure ai termini dell'articolo 72 dello statuto sarà depositato alle sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, il 9 novembre 1876.

[illegible] *Il Direttore Generale*: L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Direzione Generale.

Il Consiglio Superiore, visti gli articoli 81, 112, 114 e 128 dello statuto, ha deliberato:

1° Gli azionisti i quali posseggano almeno cinque azioni il 2 dicembre prossimo, e siano inscritti come tali dal dì 2 giugno ultimo scorso, sono convocati in assemblea per il dì 2 dicembre prossimo, a ore 12 meridiane, in Livorno, nel locale della Banca in via dei Fulgidi, num. 3, all'oggetto di eleggere tre consiglieri per completare il Consiglio di Direzione della Sede di Livorno per il prossimo anno 1877 in rinnovazione dei signori Schwartze cav. Rodolfo, De Rossi cav. avv. Vittorio e Tossizza barone Teodoro che scadono di ufficio per anzianità; non che per eleggere i tre censori che debbono funzionare presso la Sede medesima pel detto anno 1877 in rinnovazione dei signori Ascoli Roberto, Decugis Enrico e Ferrari avv. Pietro.

2° A forma dello statuto i suddetti funzionari sono tutti rieleggibili.

3° Nel caso che in questa prima convocazione mancasse il numero legale stabilito dall'art. 81 dello statuto, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione nell'istesso luogo e alla istessa ora il dì 19 dicembre prossimo; e avranno diritto di intervenire quei medesimi azionisti che avrebbero potuto intervenire la prima volta.

4° Il modulo secondo il quale potranno farsi le procure ai termini dell'articolo 72 dello statuto sarà depositato alle Sedi e succursali della Banca a disposizione dei signori azionisti.

Firenze, il 9 novembre 1876.

[illegible] *Il Direttore Generale*: L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

N. 152.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 02 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 388,554, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 9 ottobre u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, compreso fra Lozzorai e Baunei, in provincia di Cagliari, della lunghezza di metri 10,325,

si procederà alle ore 10 antimerid. di sabato 2 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Cagliari avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 369,048 59 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 02 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 aprile 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i documenti prescritti dall'art. 2 del capitolato generale, cioè: un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000.

La cauzione definitiva è di lire 45,000, in numerario od in rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 novembre 1876.

Per detto Ministero

5227 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 22 novembre 1876, alle ore dodici meridiane, si procederà in Cremona avanti il direttore del Genio militare, od a chi per esso delegato, e nell'ufficio del Genio militare, sito in via Belvedere, n. 3, all'appalto dei lavori di

Costruzione di una caserma per due batterie d'Artiglieria da campagna, e per la sistemazione di quattro baracche, in Cremona, da eseguirsi nel termine di giorni 150 *(centocinquanta) e per la somma di lire* 114,000 *(centoquattordicimila).*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, e presso l'Ufficio del Genio in Cremona.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono a mezzodì del 14 dicembre 1876.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno:

1° Fare presso le Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 11,500 (undicimila cinquecento) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore e al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, nonchè esibire i documenti comprovanti il deposito fatto, all'ufficio del Genio in Cremona non più tardi delle ore 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

2° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

3° Esibire un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale o dal capo sezione del Genio militare in Cremona, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al suddetto ufficio del Genio in Cremona ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, addì 6 novembre 1876.

Per la Direzione

5106 *Il Segretario:* G. GAGNA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

Avviso d'Asta.

Si avverte che stante la deserzione dell'incanto d'oggi, nel giorno 20 novembre volgente, alle ore undici antimerid., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n° 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista, in tre lotti, di avena occorrente al Deposito allevamento cavalli in Grosseto, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnata l'avena	Avena da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo per ogni quintale	Importo di ciascun lotto	Cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quintali					
Nei magazzini del Deposito suddetto situati nella città . .	Nostrale	4500	3	1500	24 »	36000 »	3600 »

Modo d'introduzione. — Il provveditore sarà tenuto a consegnare l'avena nel sopraindicato magazzino a tutte sue spese, diligenza e pericolo. — (Il genere non è soggetto a dazio).

Tempo utile per la consegna. — La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 25, decorrendi da quello successivo alla data dell'avviso che sarà dato al deliberatario per l'approvazione del contratto, ed in due rate eguali per ciascun lotto, cioè: la prima entro dieci giorni e la seconda entro quindici giorni scaduto il termine utile per la prima rata.

L'avena da provvedersi dovrà essere di scelta qualità, crivellata, del raccolto dell'anno corrente ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 44 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione e presso il Deposito d'allevamento cavalli prementovato.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante del contratto sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso l'Amministrazione del Deposito ora detto.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative anche per tutti i lotti.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti esibire la ricevuta del deposito fatto, in una delle Tesorerie dello Stato, della somma come avanti stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti pei quali presentano offerte. Se tale deposito sarà fatto in rendita dello Stato, dovrà questa essere agguagliata al valore di Borsa.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà offerto sull'indicato prezzo un ribasso maggiormente superiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Trattandosi di un secondo incanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, nonchè dell'Amministrazione del Deposito suddetto, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno a carico dei deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 8 novembre 1876.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

[illegible] *Il Tenente Commissario:* F. ALVINO.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 4 dicembre 1876, nella sala degl'incanti sita negli uffici del Commissariato generale della R. Marina alla Spezia, avanti il commissario generale, e presso il Commissariato generale del 2° Dipartimento marittimo in Napoli ed il Commissariato generale del 3° Dipartimento marittimo in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Metri cubi da 1600 *a* 1800 *di legname Teak di Moulmein per L.* 504,000.

La consegna sarà fatta nel R. Cantiere di Castellammare di Stabia e nel R. Arsenale di Spezia, nel modo indicato nel capitolato.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suindicati uffici, le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato generale del primo dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente, che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina, i suddetti Commissariati generali ed il R. Console d'Italia in Londra.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 30 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno lire 50,400 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal R. Console d'Italia a Londra, purchè in tempo da poterle trasmettere ad uno dei Commissariati generali dei suddetti tre dipartimenti marittimi pel giorno ed ora fissati per l'incanto; avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente ai Commissariati generali suddetti prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 3600.

Spezia, 4 novembre 1876.

5159 *Il Sottocommissario ai contratti:* G. S. CANEPA.

(3ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Fondo di Massa del Corpo delle Guardie Doganali

AVVISO.

Si notifica che questo giorno 3 novembre 1876 venne provvisoriamente aggiudicata la fornitura per un quinquennio degli effetti di divisa per le Guardie doganali, di cui l'avviso d'asta 26 settembre decorso, col ribasso di lire 22 60 (lire ventidue e centesimi sessanta) per cento sui prezzi d'asta fissati dall'avviso stesso.

Si dichiara quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadrà alle ore una pomeridiana del giorno 22 novembre corrente.

Le offerte di ribasso corredate dal prescritto deposito, e dai documenti, potranno essere presentate alle stesse Sedi d'incanto di cui l'avviso 26 settembre predetto, cioè: alla Sede centrale d'incanto presso l'Intendenza di Finanza in Firenze, ed alle Sedi delegate presso le Intendenze di Finanza di Milano, Napoli, Torino e Venezia.

Le offerte presentate alle singole Sedi d'incanto, verranno aperte alle ore una pomeridiana precisa del giorno 22 novembre fissato dal presente avviso, e pubblicate in presenza degli astanti, e l'offerta migliore sarà nello stesso giorno in plico raccomandato trasmessa alla Commissione centrale presso l'Intendenza di Finanza in Firenze.

La Commissione centrale si radunerà tre giorni dopo nello stesso locale, e così all'una pomeridiana del giorno 25 corrente in base alle risultanze delle offerte pervenute dalle altre Sedi delegate procederà all'aggiudicazione definitiva dell'impresa, o provvederà pel procedimento di reincanto.

Firenze, 3 novembre 1876.

5176 *Pel Presidente:* CALVI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Avvisa essersi smarrito un buono sopra mandato a disposizione, spedito dall'Intendente suddetto sotto il n. 99, a carico del capitolo 99, bilancio passivo 1876, di lire 152 84, a favore del signor Juso Pasquale, esattore comunale di Torremaggiore, per aggio sulla riscossione della tassa macinato.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo, o farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dello articolo 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Foggia, 4 novembre 1876.

5158 *L'Intendente:* D'ALBERTI.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Si reca a conoscenza dei signori portatori di Obbligazioni emesse dalla Società delle strade ferrate del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia quanto segue:

Obbligazioni speciali 5 0/0

(emesse per la costruzione della linea da Udine alla Pontebba).

Per gli effetti dell'art. 15 della Convenzione di Basilea in data 17 novembre 1875 il Governo Italiano ha assunto a suo carico a cominciare dal 1° luglio 1876 il servizio degli interessi e l'ammortizzazione della serie speciale di Obbligazioni 5 0/0 emesse per la costruzione della linea da Udine alla Pontebba.

In conseguenza di che gli stacchi semestrali delle Obbligazioni anzidette, incominciando da quelli maturantisi col 1° gennaio 1877, saranno esclusivamente pagati per conto del Governo dalla Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico, dalle Tesorerie provinciali dell'Alta-Italia e dalla Tesoreria provinciale di Roma.

Così pure sarà eseguita a cura diretta del Ministero delle Finanze la prima estrazione a sorte che dovrà aver luogo nel corso del prossimo mese di novembre, delle Obbligazioni a rimborsarsi col giorno 2 gennaio 1877.

Gli stacchi invece scaduti col 1° luglio 1876 od anteriormente, che per avventura si trovassero ancora inestinti nelle mani dei portatori, continueranno ad essere pagati come per lo addietro dalla Cassa della Società ferroviaria dell'Alta-Italia, e dalle stazioni della rete ed agenzie, abilitate al servizio dei titoli.

Obbligazioni 3 0/0.

Il servizio delle Obbligazioni 3 0/0 emesse dalla Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale, continuerà come per lo passato, e fino a nuovo avviso, ad esser fatto dalle Casse, stazioni ed agenzie della rete dell'Alta-Italia all'uopo abilitati.

Si avvisano per altro i signori portatori, che per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, sancita dall'Assemblea generale ordinaria degli azionisti che ebbe luogo a Parigi il 28 giugno ultimo scorso, gl'interessi sulle Obbligazioni 3 0/0 saranno d'ora in avanti assoggettati ad una ritenuta di un franco per anno e per Obbligazione, in parziale rimborso dell'imposta italiana sulla ricchezza mobile e dell'imposta francese per diritto di trasmissione, e che in conseguenza a cominciare dagli interessi maturantisi col 1° gennaio 1877, per le serie A. C. O. K. H. I. D. S. T. P. Z. V. F. M. e col 1° aprile 1877 per la serie X, i relativi stacchi semestrali saranno sottoposti ad una ritenuta di cinquanta centesimi.

Nessuna ritenuta sarà fatta per altro sugli stacchi delle Obbligazioni a breve scadenza (Boni) di prossima estinzione.

Milano, il 30 ottobre 1876.

5232 **LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.**

P. N. 61968.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

In seguito alla deserzione dell'esperimento di asta verificatasi ieri, e attesa la decretata abbreviazione dei termini, si rende noto che al mezzodì del giorno 17 novembre corrente, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio e sotto la presidenza del sig. sindaco, o di chi per esso, avrà di nuovo luogo la gara dell'asta, qualunque sia il numero dei concorrenti, per l'appalto dei lavori di costruzione di due cunicoli per riportare nell'acquedotto Paolo le sorgenti della Piscina e di Grotta Renara e di rinnovazione della sponda destra e della volta del suddetto acquedotto in contrada il Paradiso, non che di vari restauri nella sponda sinistra e chiusura di buche nel braccio di acquedotto detto di Fonte Cerasa, pei quali lavori fu prevista la spesa di lire 12,000, osservate le seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma degli articoli 88 e 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852.

2. I lavori dovranno compiersi nel tempo e termine di giorni 60 naturali e consecutivi da decorrere dal giorno della consegna che sarà data dopo stipulato il contratto.

3. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che *la fede criminale di recente data*, aver depositato nella cassa comunale lire 1200 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto lire 350 per le spese inerenti.

4. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 27 corrente novembre.

5. Le spese d'asta e quelle che occorreranno pel conseguente contratto sono ad intero carico dell'assuntore.

Il piano d'esecuzione ed il capitolato sono a tutti visibili nella Segreteria Generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 8 novembre 1876.

5223 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* **ROMA — Tip. EREDI BOTTA.**